

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0031264
DATA: 18/05/2017
OGGETTO: trasmissione report PROFILI DI SALUTE anno 2016

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Emilio Marchionni

CLASSIFICAZIONI:

- [04-01-03]

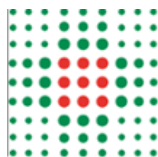
DOCUMENTI:

File	Hash
PG0031264_2017_Lettera_firmata:	EA8850DF0AEE7012AE01FCA2F290B0D1AEF7BA33185023CB02BB8FDC5231C144
PG0031264_2017_Allegato1:	8BD9AE23128153DC088273F7046BF7EAB66BEB847633DA64D08B8661559D6D57



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Nucleo di Epidemiologia
DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA

Al Direttore del
Dipartimento di Sanità Pubblica
Dr. Paolo Cozzolino

OGGETTO: trasmissione report PROFILI DI SALUTE anno 2016

Si trasmette, in allegato alla presente, la relazione "Profili di Salute" anno 2016 elaborata dal Nucleo di Epidemiologia.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Firmato digitalmente da:

Emilio Marchionni
(Referente del Nucleo di Epidemiologia)

Responsabile procedimento:
Emilio Marchionni

Profili di Salute e mortalità nella AUSL di Parma anno 2016.

Speranza di vita

Si tratta del numero medio di anni che una persona si può aspettare di vivere al tasso di mortalità specifico prevalente nel territorio considerato. La speranza di vita alla nascita in Emilia Romagna nel 2015 è di 80,9 anni per gli uomini e di 85 anni per le donne. Al raggiungimento dell'età di 65 anni la speranza di vita è rispettivamente di 19,2 e 22,2 anni. Negli ultimi 10 anni le donne hanno guadagnato quasi un anno di vita, mentre per gli uomini l'incremento è stato di circa 1,5 anni, confermando che l'avvicinamento tra i due sessi è ormai un fatto acquisito. Per quanto riguarda Parma i valori sono sovrapponibili al quelli regionali.

Qualità della vita negli anziani

L'indagine "Passi d'Argento" condotta nel 2012-2013, ha stimato la presenza di autosufficienza o fragilità nella popolazione anziana: poco meno della metà degli intervistati ultra 65enni dichiara di essere in buone condizioni di salute e a basso rischio di malattia (48%), un'ulteriore 24 % è in buona salute. Il 16%, pur in buone condizioni, è comunque a rischio di disabilità. Il 12% risulta essere disabile, cioè non autosufficiente in almeno un'attività della vita quotidiana.

Tra le persone ultra 64enni emiliano-romagnole a rischio o con disabilità, la quasi totalità (99,6%) riceve aiuto da qualcuno per le attività che non riesce a fare da solo: il 90% riceve aiuto dai familiari e più di un terzo (36%) è assistito da persone individuate e pagate in proprio, come ad esempio le badanti.

Natalità

Il tasso grezzo di natalità (numero dei nati vivi nell'anno rispetto all' ammontare medio della popolazione residente per 1000) ha subito un aumento nella prima parte dell'ultimo decennio per poi decrescere nell'ultimo quinquennio. A Parma da un tasso di 10 registrati nel 2010 si è passati ad un tasso dell'8,4/1000 nel 2015 pur mantenendosi a livelli lievemente superiori a quelli regionali e nazionali.

Nel corso dell'anno 2015 i nuovi nati sono stati 3.741, di cui il 25% da cittadini stranieri.

Fecondità

Il tasso di fecondità totale (TFT) esprime il numero medio di figli per donna in età feconda (15/49 anni): per assicurare ad una popolazione la possibilità di mantenere costante la propria struttura, occorrono 2,1 figli per donna.

L'Emilia Romagna ha presentato negli anni dal 2006 al 2010 un aumento del tasso di fecondità che si è tuttavia andato riducendosi e stabilizzarsi dell'arco dell'ultimo quinquennio (da 1,54 del 2010 il tasso è sceso all'1,42. A Parma dal picco di 1,56 del 2010 il tasso del 2015 si è abbassato a 1,41.

Il tasso di fecondità differisce notevolmente tra le donne italiane e quelle immigrate. Nel 2015 in Regione i tassi sono rispettivamente dell'1,24 e del 2,08. In provincia di Parma si registrano tassi dell' 1,22 e del 2,02 nelle rispettive popolazioni.

Vale la pena di sottolineare che nelle classi di età più giovani sono le donne immigrate a contribuire all'aumento di fecondità, mentre oltre i 35 anni sono le italiane a prevalere, evidenziando uno spostamento in avanti dell'evento nascita.

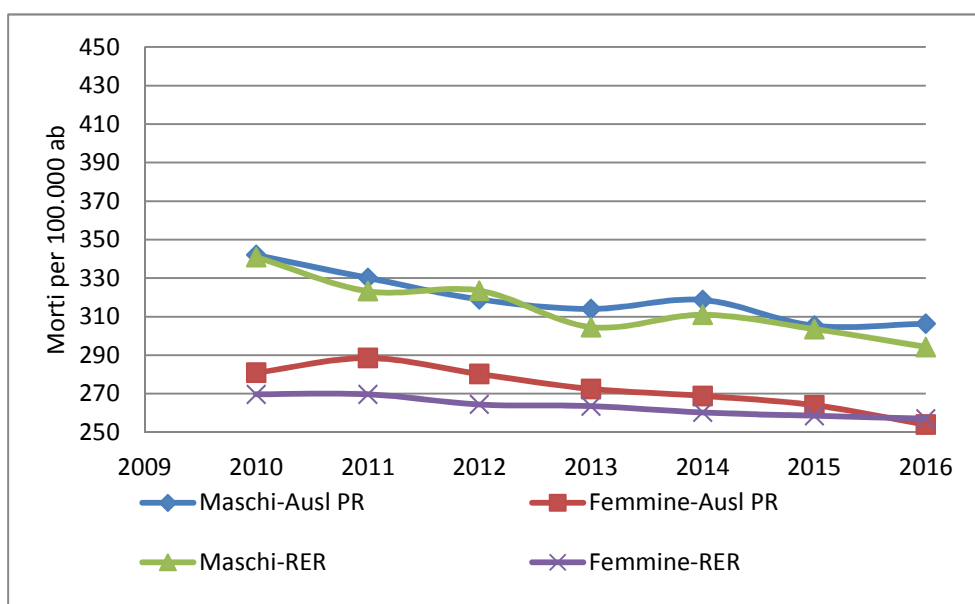
Mortalità

I dati di mortalità generale e per causa sono fra gli indicatori più utilizzati per descrivere lo stato di salute di una popolazione, valutare la distribuzione e l'andamento nel tempo delle varie patologie. Il numero di decessi/anno a Parma si mantiene stabilmente attorno ai 5000, con una prevalenza del sesso femminile.

Il tasso standardizzato, che permette di analizzare i dati di mortalità indipendentemente dalla struttura per età della popolazione, presenta un andamento sovrapponibile a quello regionale, su livelli sempre leggermente più alti. per entrambi i sessi.

La mortalità per tumore è in costante calo: l'aumento relativo che si osserva è dovuto all'invecchiamento della popolazione, dal momento che la patologia neoplastica è tipica dell'età medio avanzata. I tumori che causano la maggior parte dei decessi sono quelli del polmone, del colon-retto, della mammella e dello stomaco: valutando la mortalità per sede tumorale, tranne alcune eccezioni (mesotelioma nei maschi, pancreas e polmone nelle femmine) si conferma la stabilità o la tendenza alla diminuzione nel corso degli anni. - I tassi standardizzati per tutti i tumori negli ultimi anni sono in linea con la media regionale; è importante sottolineare che la mortalità per tutti i tumori rappresenta un dato affidabile in quanto non risente di misclassificazione dovuta a problemi di certificazione o di codifica

FIGURA 1 –TASSO STANDARDIZZATO MORTALITÀ (TUMORI)



FONTE: ELABORAZIONI DA STATISTICA SELF SERVICE WWW.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT/STATISTICA - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITÀ E POLITICHE SOCIALI..

Tumori oggetto di campagne di screening

Analizzando più in dettaglio i tumori oggetto di campagne di screening, si nota il livello di mortalità per tumore della mammella, che è il più alto della regione, riflesso di un'elevata incidenza, mentre la mortalità per il tumore del collo dell'utero e del colon- retto si mantiene inferiore a quella regionale.

Tabella 1- TASSO STANDARDIZZATO MORTALITA' COLON-RETTO

	2011		2012		2013		2014		2015		2016	
	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER
Maschi	32,8	36,2	27,6	31,8	30,5	31,7	31,6	31,3	28,7	27,6	23,6	26,6
Femmine	30,2	29,8	27,0	29,8	30,9	27,4	29,8	27,3	28,2	30,2	23,0	28,4
Totale	34,2	38,2	31,7	28,3	30,8	29,9	31,1	29,5	28,6	29,2	23,8	27,7

Tabella 2- TASSO STANDARDIZZATO MORTALITA' MAMMELLA NELLA DONNA

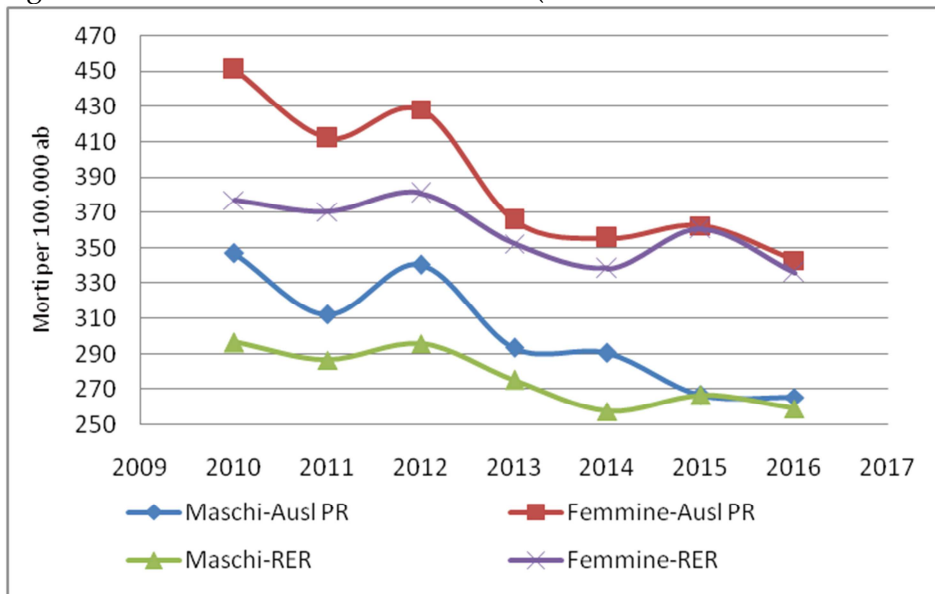
	2011		2012		2013		2014		2015		2016	
	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER
Femmine	53,9	39,8	38,5	39,1	38,5	37,4	43,7	37,0	43,5	38,0	42,8	37,0

Tabella 3- TASSO STANDARDIZZATO MORTALITA' DEL COLLO DELL'UTERO

	2011		2012		2013		2014		2015		2016	
	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER
Femmine	1,2	1,7	1,2	1,4	1,2	1,7	1,2	1,5	1,0	1,6	1,2	1,7

Le malattie dell'apparato cardiocircolatorio sono la prima causa di morte in entrambi i sessi, 35,97% maschi e 43,52% femmine. Il tasso standardizzato è a Parma costantemente tra i più alti della regione tuttavia per le malattie cardiocircolatorie si può notare una riduzione della mortalità nella nostra Ausl con riallineamento alla media regionale, evidente soprattutto nel 2015, per entrambi i sessi.

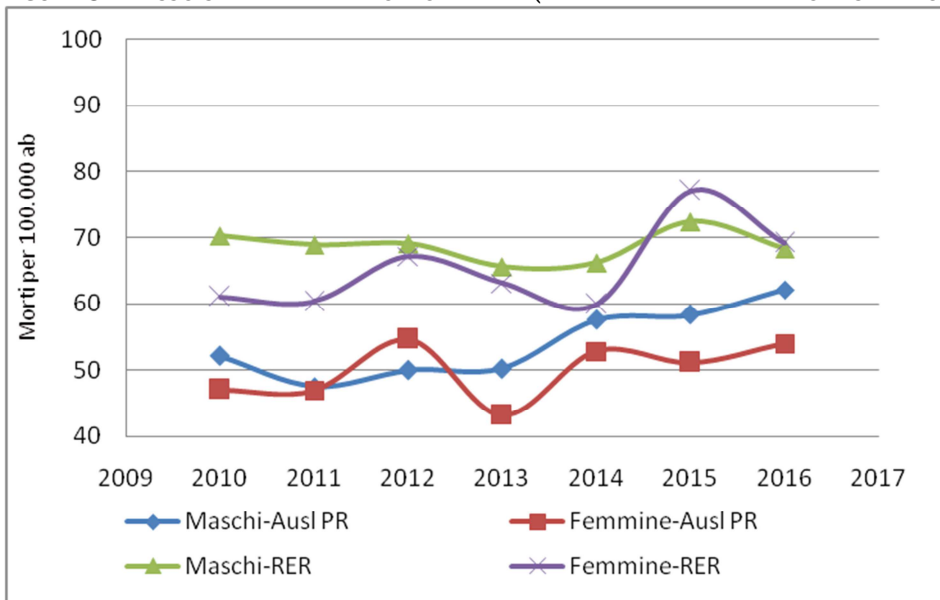
Figura 2- Tasso standardizzato mortalità (malattie del sistema circolatorio)



Fonte: elaborazioni da Statistica self service www.regione.emilia-Romagna.it/statistica - Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali.

Le malattie dell'apparato respiratorio sono la terza causa di morti tra i grandi gruppi: a Parma, in entrambi i sessi, si osservano valori inferiori a quelle regionali.. Tuttavia, negli ultimi anni, soprattutto per i maschi, i dati tendono ad allinearsi a quelli regionali.

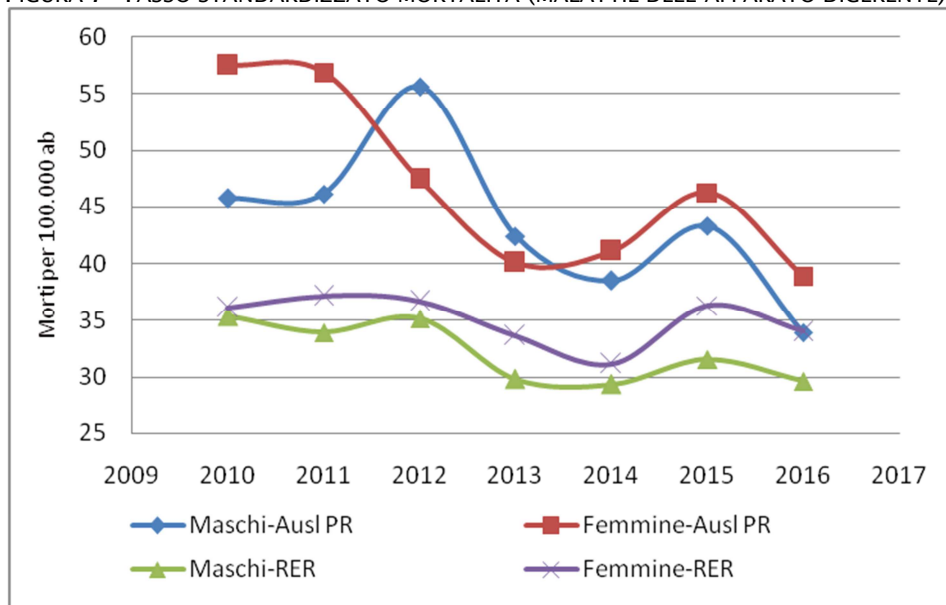
FIGURA 3- TASSO STANDARDIZZATO MORTALITÀ (MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO)



Fonte: elaborazioni da Statistica self service www.regione.emilia-Romagna.it/statistica - Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali.

Le malattie dell'apparato digerente sono nella nostra realtà più frequenti tra i maschi: in particolare, nella fascia di età 45 -54 anni più della metà dei decessi sono dovuti a cirrosi o a malattie croniche del fegato e la provincia di Parma presenta i tassi più alti di tutta la regione, sia tra i maschi che tra le femmine.

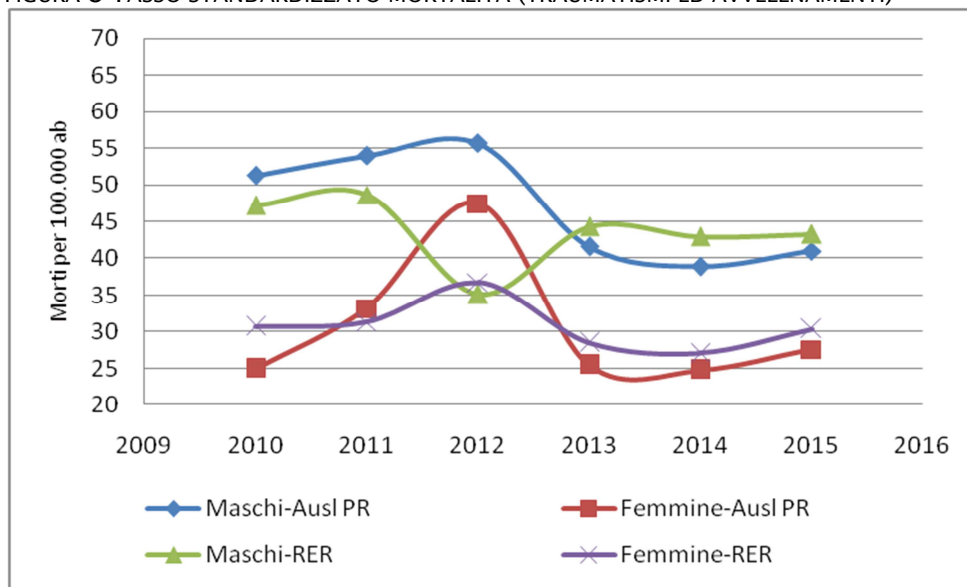
FIGURA 7 TASSO STANDARDIZZATO MORTALITÀ (MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE)



Fonte: elaborazioni da Statistica self service www.regione.emilia-Romagna.it/statistica - Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali.

I traumatismi, in particolar modo gli incidenti stradali, sono la prima causa di morte nella coorte 14 - 24 anni, soprattutto tra i maschi: le cadute accidentali sono invece maggiormente correlate all'età avanzata e al sesso femminile e a Parma presentano il tasso più alto di tutta la regione.

FIGURA 8 TASSO STANDARDIZZATO MORTALITÀ (TRAUMATISMI ED AVVELENAMENTI)



Fonte: elaborazioni da Statistica self service www.regione.emilia-Romagna.it/statistica - Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali.

La mortalità infantile è significativamente diminuita negli ultimi anni: i decessi sono dovuti prevalentemente a condizioni morbose perinatali legate alla prematurità.